



BONAVERI

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

INTRODUZIONE AL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

È con grande senso di responsabilità che presentiamo il nostro primo Bilancio di Sostenibilità.

Un documento che non rappresenta un punto di arrivo, ma la formalizzazione di un impegno che affonda le radici nella nostra storia e che guarda al futuro con consapevole ottimismo.

La sostenibilità, per Bonaveri, non è una scelta di tendenza, ma un principio guida che orienta ogni decisione: nella selezione dei materiali, nei processi produttivi, nelle relazioni con le persone e con il territorio.

Crediamo in un modello industriale in cui economia ed etica possano coesistere in equilibrio, e in cui innovazione e bellezza siano strumenti per generare valore condiviso.

Abbiamo scelto di investire in tecnologie che permettono di ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività, privilegiando risorse rinnovabili, materiali tracciabili e sistemi produttivi ad alta efficienza.

Parallelamente, poniamo grande attenzione al benessere delle persone che lavorano con noi, all'interno e all'esterno dell'azienda: promuovendo condizioni di lavoro eque, rispettose, inclusive lungo tutta la catena del valore.

Bonaveri è un'impresa familiare con una vocazione artigianale e una presenza internazionale.



Da un piccolo laboratorio abbiamo saputo costruire una realtà capace di dialogare con i più importanti attori della moda e della cultura visiva, mantenendo intatta la passione per il dettaglio, il rispetto per il sapere manuale e una costante tensione verso l'eccellenza.

Questo primo Bilancio di Sostenibilità nasce per raccontare il nostro impegno, ma anche per metterci in ascolto.

Per noi è uno strumento di trasparenza, ma anche di dialogo con tutti coloro che condividono la visione di un futuro più giusto, inclusivo e responsabile.

A nome di tutta l'azienda, desidero ringraziare ogni persona che, con competenza e dedizione, contribuisce quotidianamente a rendere possibile questo percorso.

È nel lavoro di ognuno che si riflette il senso più profondo del nostro impegno.

Andrea Bonaveri
CEO Bonaveri

GUIDA ALLA LETTURA

Il Bilancio è composto da 5 parti suddivise in altrettanti capitoli e da un'appendice.



IL CAPITOLO 1

descrive in maniera essenziale l'organizzazione, la sua identità, la storia e il suo assetto proprietario.



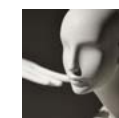
IL CAPITOLO 2

riporta gli organi, i principi e le procedure di cui l'azienda si è dotata per la sua corretta gestione, comprese le certificazioni conseguite e le associazioni cui aderisce.



IL CAPITOLO 3

descrive il modello di business e il contesto nel quale l'azienda si trova ad operare e che ne influenza le scelte e la relativa offerta.



IL CAPITOLO 4

riporta i risultati dell'indagine di materialità aziendale declinata nelle dimensioni ESG e riporta le azioni adottate dall'azienda per minimizzare gli impatti ambientali, sociali e di governance derivanti dalle proprie attività.



IL CAPITOLO 5,

infine, riporta gli indicatori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance monitorati dall'organizzazione.



L'APPENDICE

contiene i riferimenti utilizzati per la redazione del report, l'indice degli indicatori GRI e ESRS utilizzati e un breve glossario dei termini utilizzati.



INDICE

INTRODUZIONE AL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

GUIDA ALLA LETTURA

CAPITOLO 1 Quadro di sintesi organizzativo

- 1.1 Assetto proprietario e struttura operativa
- 1.2 Visione, Missione e Valori
- 1.3 La nostra storia

CAPITOLO 2 - La Governance

- 2.1 - La struttura di governo
- 2.2. - Codice Etico
- 2.3 - Politiche aziendali e sistemi di gestione
 - 2.3.1 - Responsabilità ambientale
 - 2.3.2 - Responsabilità sociale
 - 2.3.3 - Gestione e monitoraggio della catena del valore
- 2.4 - Certificazioni conseguite
- 2.5 - Adesione ad associazioni

CAPITOLO 3 - Modello di Business

- 3.1 - Descrizione del contesto esterno
- 3.2 - L'offerta di BONAVERI

CAPITOLO 4 Le dimensioni Environmental, Social e Governance

- 4.1 - L'analisi di materialità
 - 4.1.1 Gli aspetti ambientali rilevanti
 - 4.1.2 Gli aspetti sociali rilevanti
 - 4.1.3 Gli aspetti di governance rilevanti
- 4.2 - Sostenibilità Ambientale
 - 4.2.1 Azioni ambientali
- 4.3 Sostenibilità Sociale
 - 4.3.1 Azioni sociali
- 4.4 Sostenibilità della Governance
 - 4.4.1 Azioni di governance
- 4.5 - Strategia di sostenibilità

CAPITOLO 5 - Gli indicatori di performance aziendali

- 5.1 Indicatori di sostenibilità ambientale
- 5.2 Indicatori di sostenibilità sociale
- 5.3 Indicatori di sostenibilità della governance

APPENDICE

- Confini del report e principi di redazione
- Glossario
- Tabella di correlazione GRI e ESR Standard

CAPITOLO 1
QUADRO DI SINTESI ORGANIZZATIVO





1.1 ASSETTO PROPRIETARIO E STRUTTURA OPERATIVA

BONAVERI è stata fondata nel 1953 a Cento, in provincia di Ferrara, durante l'era del grande miracolo economico e del periodo di ricostruzione successivo alla fine della Seconda Guerra Mondiale.

L'azienda produce circa 15 mila manichini all'anno, coprendo l'intero spettro dei prodotti: dalle forme stilizzate e iconiche del marchio Schläppi, alle evocazioni sartoriali e couture di Bonaveri Sartorial, dall'espressività gioviale e mista della collezione Tribe sotto il marchio B By Bonaveri, alle figure più glamour.

Con l'acquisizione, nel 2019, del marchio Adel Rootstein, BONAVERI è anche entrato nel mondo dei manichini realistici e semirealistici.

Il rapporto di lunga data di BONAVERI con i principali marchi di moda ha portato l'azienda ad eccellere nella creazione di manichini su misura, che rappresentano al meglio la capacità aziendale di combinare vestibilità e requisiti estetici.

Anche la rete di distribuzione internazionale di BONAVERI è diffusa, con uffici di rappresentanza a Milano, New York, Londra, Parigi, Düsseldorf, Amsterdam, Anversa, Zurigo, Salonicco, Hong Kong, Shanghai, Seoul, Tokyo e Melbourne.

1.2 VISIONE, MISSIONE E VALORI

VISION

Immaginiamo un futuro in cui la moda possa esprimere la propria bellezza in equilibrio con l'ambiente.

Lavoriamo ogni giorno per avvicinarci a questo obiettivo, sostenendo la ricerca nel creare valore attraverso soluzioni in cui estetica e sostenibilità coesistono, contribuendo a un sistema d'impresa rispettoso delle persone e del pianeta.

MISSIONE

Creiamo manichini per aggiungere un tratto di originalità al rapporto tra abito e pubblico, tra stile e figura inanimata.

Grazie alla nostra attenzione artigianale, alla produzione su misura, all'impiego di materiali innovativi e alla costante ricerca di tecniche produttive sempre più sostenibili, offriamo prodotti nei quali qualità tecnica, estetica, manifatturiera ed etica si incontrano.

Innovazione, ispirazione e capacità di evolversi sono i pilastri della nostra idea di qualità.

I NOSTRI VALORI

BONAVERI è passione, esperienza e rispetto: per l'ambiente, per le persone e per il lavoro.

Crediamo in una produzione consapevole, in cui ogni manichino sia il risultato di un'attenta ricerca artistica che unisce originalità, qualità e durata nel tempo. Interpreti del proprio tempo, i nostri prodotti raccontano storie di autenticità, rinnovando da 75 anni l'idea stessa di eccellenza.

Operiamo con trasparenza e attenzione, costruendo relazioni basate su rispetto ed equità con collaboratori, clienti e fornitori.

Mettiamo passione in tutto ciò che facciamo, coniugando estetica, innovazione e responsabilità per contribuire ad aggiungere bellezza al mondo.

ESRS 2 GOV-4
MDR-P §65 (b) to (c) and (f)
ESRS S1 S1-1 §19 to §21, and §AR 14
ESRS S2 S2-1 §16 to §17, §19, and §AR 16
ESRS S3 S3-1 §14, §16 to §17 and §AR 11
ESRS S4 S4-1 §15 to §17, and §AR 13
ESRS G1 G1-1 §7 and §AR 1 (b)



1.3 LA NOSTRA STORIA

Per più di mezzo secolo, BONAVERI ha realizzato manichini che seguono una tradizione familiare unica.

Nel 1953, Romano Bonaveri fondò la sua azienda sfruttando le sue abilità nel modellare carta e gesso, dando così vita a una professione. Grazie al suo spirito imprenditoriale e alla creatività, le soddisfazioni non tardarono ad arrivare e già nel 1958, l'azienda partecipò alla Fiera di Milano. Dieci anni dopo, l'impianto di produzione fu ampliato per rispondere alla crescente domanda internazionale. Romano e la moglie Adele riversarono la loro creatività nel lavoro, ponendo sempre l'arte al centro dell'etica aziendale. La loro eredità fu raccolta dai figli Andrea e Guido Bonaveri che entrarono in azienda negli anni '80, quando il "Made in Italy" si affermava in tutto il mondo, e fu allora che BONAVERI iniziò a lavorare fianco a fianco con importanti stilisti come Giorgio Armani, Gianfranco Ferré e Jil Sander, a cui si sono progressivamente affiancate numerose partnership con altri marchi di moda di lusso.

Nel 2000, BONAVERI acquisì Schläppi, un marchio nato alla fine degli anni '60, famoso per il design visionario delle sue creazioni: collezioni belle, iconiche e spesso futuristiche che cambiarono l'arte del visual merchandising.

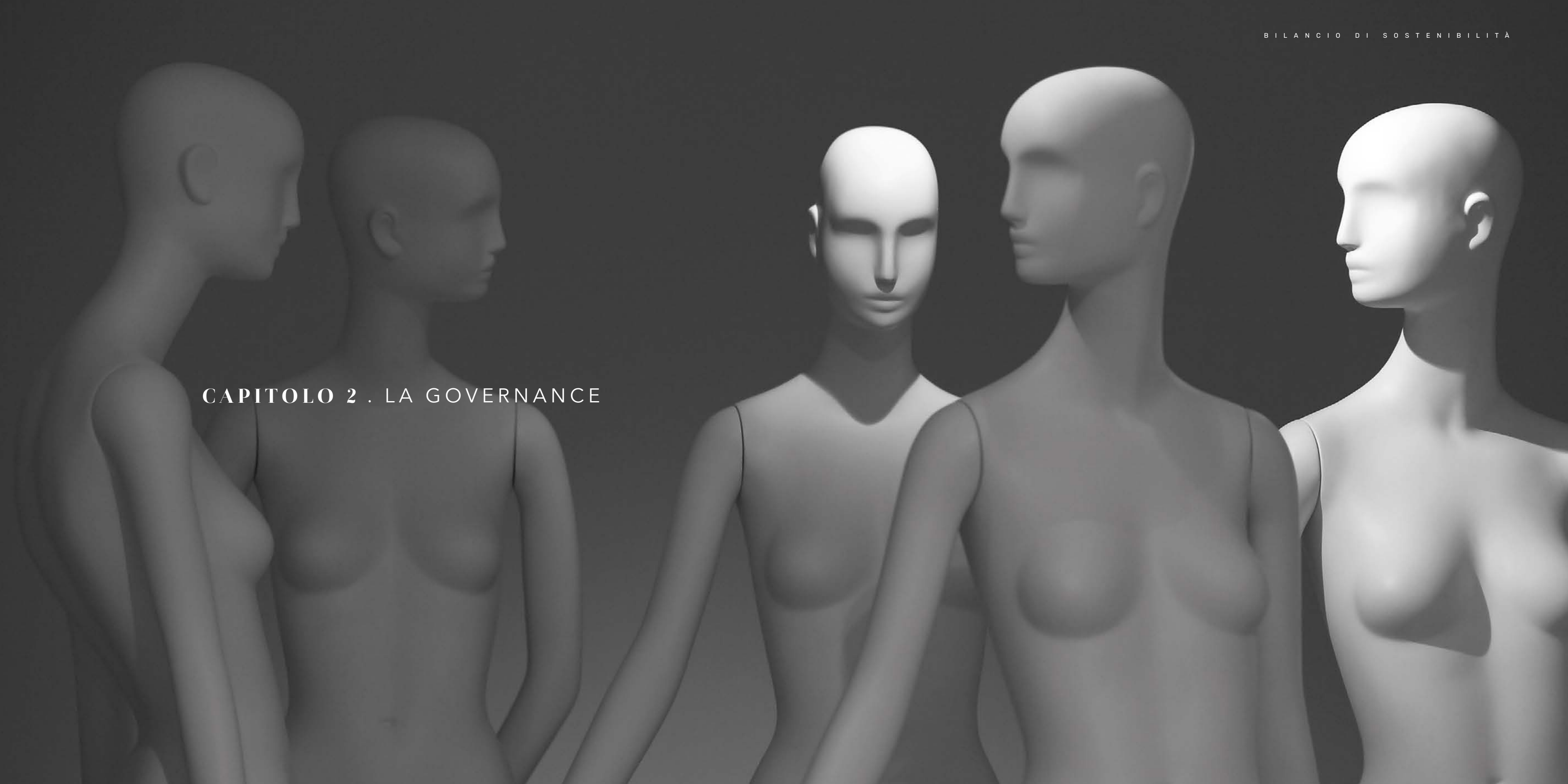
Nel 2016 l'azienda portò a termine il suo primo importante progetto di sostenibilità, presentando al mondo, in occasione del «Green Carpet Challenge» al Bafta di Londra, il primo manichino prodotto con materiali derivanti per il 72% dalla canna da zucchero.

Nel 2019 BONAVERI acquisì anche il marchio inglese Adel Rootstein, famoso per i suoi manichini realistici ispirati a icone come Twiggy, Pat Cleveland ed Erin O'Connor.

Oggi, Andrea e Guido Bonaveri guidano l'azienda con visione innovativa e passione creativa, consolidando la reputazione di BONAVERI come leader indiscusso nel panorama internazionale della produzione di manichini di alta gamma.



CAPITOLO 2 . LA GOVERNANCE





GRI 2-9 Struttura e composizione della governance	ESRS 2 GOV-1 §21, §22 (a), §23 ESRS G1 §5 (b)
GRI 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	
GRI 2-11 Presidente del massimo organo di governo	
GRI 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c); GOV-2 §26 (a) to (b); SBM-2 §45 (d); ESRS G1 §5 (a)
GRI 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c); GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-3 §18 (c)
GRI 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2 GOV-5 §36; IRO-1 §53 (d)
GRI 2-16 Comunicazione delle criticità	ESRS 2 GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-1 AR 1 (a); G1-3 §18 (c)
GRI 2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	ESRS S1 S1-3 §AR 32 (d); ESRS S2 S2-3 §AR 27 (d); ESRS 2 GOV-2 §26 (a); ESRS S3 S3-3 §AR 24 (d); ESRS S4 S4-3 §AR24 (d); ESRS G1 G1-1 §10 (a); G1-3 §18 (a)
GRI 2-27 Conformità a leggi e regolamenti	ESRS 2 SMB-3 §48 (d); ESRS E2 E2-4 §AR 25 (b); ESRS S1 S1-17 §103 (c) to (d) and §104 (b); ESRS G1 G1-4 §24 (a)
GRI 417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	ESRS 1 §AR 16
GRI 417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	ESRS S4 S4-4 §35
GRI 418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dati dei clienti	ESRS S4 S4-4 §35
GRI 418-2 Numero totale rilevato di fughe, furti o perdite di dati dei clienti	ESRS S4 S4-3 §AR 23; S4-4 §35
GRI 419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	

2.1 LA STRUTTURA DI GOVERNO

Il Consiglio di Amministrazione è composto da due amministratori.

La rappresentanza della società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione: Guido Bonaveri. Il Presidente nomina i dirigenti delle aree strategiche.

I responsabili di funzione, unitamente ai dirigenti collaborano in linea diretta con l'Amministratore Delegato: Andrea Bonaveri.

Il Consiglio di Amministrazione di BONAVERI ha nominato un Organismo di Vigilanza (O.d.V) avente requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità, efficienza operativa e continuità d'azione al quale demandare tra gli altri, i compiti di vigilanza e monitoraggio in materia di attuazione del Codice Etico aziendale.

Tale Organismo sarà formalmente operativo dai primi mesi del 2025.

La responsabilità dell'esecuzione della due diligence aziendale e di tutti i processi per identificare e gestire gli impatti di BONAVERI sull'economia, sull'ambiente e sulle persone è attualmente in carico al Consiglio di Amministrazione di BONAVERI.

La responsabilità di rivedere e approvare le informazioni riferite, compresi i temi materiali del presente Report è in carico al Consiglio di Amministrazione.

Tutte le eventuali criticità, quali ad esempio preoccupazioni per i reali e i potenziali impatti negativi, potenziali ed effettivi, sugli stakeholder, raccolti attraverso procedure di reclamo e di altro tipo, sono sempre comunicate al Consiglio di Amministrazione che si assume la responsabilità della loro valutazione e gestione.

BONAVERI ha attiva una procedura per la segnalazione di eventuali comportamenti illeciti o condotte censurabili come, ad esempio, la mancata ottemperanza alle leggi e ai regolamenti applicabili emanati da vari organismi, tra cui governi locali, regionali e nazionali, autorità di regolamentazione e agenzie pubbliche o episodi di discriminazione o di violenza fisica e/o verbale. Tali segnalazioni (anche anonime) potranno pervenire da personale interno all'azienda, ma anche da stakeholders esterni tramite apposita pagina sul sito web aziendale: <https://bonaveri.com/whistleblowing/>.



GRI 2-23 Impegno in termini di policy

ESRS 2 GOV-4; MDR-P §65 (b) a (c) e (f);
 ESRS S1 S1-1 §19 to §21, and §AR 14;
 ESRS S2 S2-1 §16 to §17, §19, and §AR 16;
 ESRS S3 S3-1 §14, §16 to §17 and §AR 11;
 ESRS S4 S4-1 §15 to §17, and §AR 13;
 ESRS G1 G1-1 §7 and §AR 1 (b)
 ESRS 2 GOV-2 §26 (b); MDR-P §65 (c);

GRI 2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy

ESRS S1 S1-4 §AR 35;
 ESRS S2 S2-4 §AR 30;
 ESRS S3 S3-4 §AR 27;
 ESRS S4 S4-4 §AR 27;
 ESRS G1 G1-1 §9, §10 (g)
 ESRS 2 SMB-2 §45 (a) i a (a) iv

GRI 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder

ESRS S1 S1-1 §20 (b); S1-2 §25, §27 (e), §28
 ESRS S2 S2-1 §17 (b); S2-2 §20, §22 (e), §23
 ESRS S3 S3-1 §16 (b); S3-2 §19, §21 (d), §22
 ESRS S4 S4-1 §16 (b); S4-2 §18, §20 (d), §21
 ESRS G1 G1-3 §AR 5
 ESRS G1 G1-3 §20, §21 (b) e (c) e §AR 7 e 8
 ESRS G1 G1-4 §25

GRI 205 Anticorruzione

2.2 CODICE ETICO

BONAVERI si impegna ad operare, internamente ed esternamente, nel rispetto dei principi contenuti nel proprio Codice Etico, disponibile sul sito web aziendale: <https://bonaveri.com/bonaveri-code-ethics/>.

Il sistema di condotta e di governo societario di BONAVERI è guidato dai seguenti principi, ritenuti fondamentali ed essenziali per raggiungere gli obiettivi etici da realizzare:

- Controllo dei rischi aziendali;
- Sviluppo di attività aziendali;
- Sviluppo professionale dei lavoratori impiegati;
- Trasparenza in relazione ai clienti, a terzi e agli uffici amministrativi pubblici;
- Perseguimento della sua missione nel pieno rispetto delle leggi in vigore, delle norme del Codice e delle regole stabilite dall'adozione del Modello;
- Valutazione e conferma del buon nome della società.

Il Codice è indirizzato e diffuso ai membri degli organi di governo, i manager, i dipendenti, i collaboratori (inclusi agenti esterni, gli avvocati, i broker, i consulenti, ecc.), di seguito "Destinatari", che, a qualsiasi titolo, agiscono in nome e/o per conto di BONAVERI, nonché per le entità partner (come fornitori, subappaltatori contabili, ecc.) e mira a ispirare le attività aziendali da svolgere secondo i più alti standard di qualità e correttezza.

Tutti i "Destinatari" di cui sopra, sono tenuti all'osservanza delle disposizioni del Codice.

BONAVERI, adottando e promuovendo il suo Codice Etico si impegna proattivamente a creare e a mantenere un ambiente culturale basato sulla fiducia reciproca e dove non sia tollerata alcuna forma di corruzione o di comportamento difforme dalle normative vigenti.



GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business

ESRS 2 SBM-1 §40 (a) i, (a) ii, (b), (c), §42 (c)
 ESRS 2 GOV-4; MDR-P §65 (b), (c), (f)
 ESRS S1 S1-1 §19 a §21, §AR 14
 ESRS S2 S2-1 §16 a §17, §19, e §AR 16
 ESRS S3 S3-1 §14, §16 to §17 e §AR 11
 ESRS S4 S4-1 §15 to §17, e §AR 13
 ESRS G1 G1-1 §7 e §AR 1 (b)
 ESRS 2 GOV-2 §26 (b); MDR-P §65 (c);
 ESRS S1 S1-4 §AR 35;
 ESRS S2 S2-4 §AR 30;
 ESRS S3 S3-4 §AR 27;
 ESRS S4 S4-4 §AR 27;
 ESRS G1 G1-1 §9, §10 (g)

GRI 2-23 Impegno in termini di policy

GRI 2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy

2.3 POLITICHE AZIENDALI E SISTEMI DI GESTIONE

La politica aziendale è attuata attraverso i rispettivi sistemi delle certificazioni e/o piattaforme a cui l'azienda ha aderito, così da garantire la qualità delle materie prime acquistate, la loro tracciabilità, gli impatti ambientali che derivano dall'utilizzo e l'osservanza dei diritti dei lavoratori lungo la catena del valore.

Tra queste ricordiamo la certificazione di Catena di Custodia FSC® (codice CoC FSC-C169482), l'adesione alla piattaforma SMETA e la certificazione del sistema di gestione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 (per ulteriori dettagli vedasi paragrafo 2.4 – Certificazioni conseguite).

2.3.1 RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

BONAVERI si pone l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale derivante dalle proprie attività adottando un approccio orientato al monitoraggio e al miglioramento continuo delle performance, partendo dal rispetto della normativa vigente con una costante attenzione all'innovazione e alla ricerca e sviluppo, alle tematiche legate al clima, alla biodiversità ed economia circolare.

e le esperienze locali, rafforzando le reti ivi esistenti;

- la predilezione di materie prime a minor impatto ambientale e sociale;
- la maggiore efficienza dei processi produttivi al fine di ridurre e/o minimizzare i consumi energetici idrici e le emissioni di CO2 in atmosfera.

In quest'ottica sono stati definiti dei macro-obiettivi di riduzione della nostra impronta ambientale quali, ad esempio:

- la continua informazione e formazione dei dipendenti sulle tematiche di sostenibilità;
- la corretta gestione dei rifiuti;
- la considerazione in via prioritaria dei partner del territorio, mettendo in luce le conoscenze

BONAVERI si impegna altresì a prediligere rapporti di collaborazione con partner che perseguano i medesimi obiettivi di tutela ambientale nel rispetto delle normative applicabili e si attiva, pertanto, alla divulgazione di tutti i contenuti della presente politica all'interno dell'organizzazione, affinché venga conosciuta e perseguita a tutti i livelli.

2.3.2 RESPONSABILITÀ SOCIALE

In ambito etico-sociale, BONAVERI si impegna al rispetto dei diritti dei lavoratori secondo la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e al rispetto delle principali convenzioni dell'International Labour Organization (ILO), della legislazione nazionale e delle condizioni previste dalla contrattazione nazionale in materia di:

- libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- lavoro minorile;
- lavoro forzato;
- salute e sicurezza;
- prevenzione di ogni fenomeno di discriminazione e abuso;
- regolarità e trasparenza nei contratti di assunzione, registrazione degli orari di lavoro, corresponsione del salario dovuto e dignitoso;

L'azienda si impegna inoltre, a prediligere rapporti di collaborazione con partner che perseguano i medesimi obiettivi sociali nel rispetto delle normative applicabili operando attivamente per la divulgazione di tutti i contenuti nel proprio Codice Etico all'interno dell'organizzazione, affinché

vengano conosciuti e perseguiti a tutti i livelli. Tutti i dipendenti di BONAVERI sono inquadrati con Contratto Nazionale del settore Tessile, Abbigliamento e Moda e la quasi totalità dei dipendenti (97%) è assunta con contratto a tempo indeterminato.



ESRS S1 S1-8 §60 (a) e §61

2.3.3 GESTIONE E MONITORAGGIO DELLA CATENA DEL VALORE

Per BONAVERI il controllo e la gestione della filiera di subfornitura è un'attività imprescindibile per garantire la realizzazione di un prodotto conforme alle aspettative, espresse e non, degli stakeholders.

Tale attività si concretizza, innanzitutto con la predilezione di fornitori locali che rispondano agli stringenti requisiti normativi nazionali e, in seconda battuta, tramite l'esecuzione di audit di conformità in materia di normativa ambientale, sociale e di salute e sicurezza presso di loro.

Tali azioni hanno l'obiettivo di assicurare in ogni momento la tracciabilità del prodotto e la sua conformità alla legislazione vigente applicabile, rappresentando un sinonimo di trasparenza e sicurezza nei confronti degli stakeholders e un indice di controllo del rischio del danno reputazionale.

GRI 2-29 - Approccio al coinvolgimento degli stakeholder

GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori

ESRS 2 SMB-2 §45 (a) i a (a) iv
 ESRS S1 S1-1 §20 (b); S1-2 §25, §27 (e), §28
 ESRS S2 S2-1 §17 (b); S2-2 §20, §22 (e), §23
 ESRS S3 S3-1 §16 (b); S3-2 §19, §21 (d), §22
 ESRS S4 S4-1 §16 (b); S4-2 §18, §20 (d), §21
 ESRS G1 G1-2 §15 (b)
 ESRS 2 SBM-3 §48 (c) i e iv

2.4 CERTIFICAZIONI CONSEGUITE

BONAVERI ha ottenuto nell'agosto 2021 la certificazione FSC® di Catena di Custodia (CoC), che garantisce la rintracciabilità dei materiali provenienti da foreste correttamente gestite, da fonti controllate, da materiali di recupero o da un insieme di queste fonti, facilitandone il flusso trasparente lungo la filiera (codice CoC FSC-C169482).

Il Forest Stewardship Council - FSC® è un'organizzazione internazionale non governativa e no-profit con l'obiettivo di promuovere e certificare una gestione responsabile di foreste e piantagioni. La certificazione FSC® si riferisce ai prodotti contenenti materiali di origine forestale, legnosi, non legnosi e prodotti forestali derivati del legno.

Nel corso del 2024, BONAVERI ha implementato il proprio sistema di gestione ambientale con l'obiettivo di farlo certificare da ente terzo accreditato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 a inizio 2025.

BONAVERI, nel 2024 ha aderito al programma SMETA 4 PILLARS di Sedex, un'organizzazione no profit il cui obiettivo è quello di implementare la diffusione di prassi e comportamenti etici lungo la catena del valore internazionale, restituendo, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati forniti dalle aziende, un quadro fedele circa l'approccio etico del mercato mondiale.



2.5 ADESIONE AD ASSOCIAZIONI

Il forte legame dell'azienda con il territorio in cui opera si esprime attraverso consolidate collaborazioni sviluppate nel tempo con numerose realtà locali.

Tra queste l'associazione Manigolde di Finale Emilia, in provincia di Modena, espressione del concetto di sartoria sociale all'interno di un'economia circolare, nata con l'obiettivo di promuovere azioni di inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità, difficoltà e fragilità. I loro capi sono interamente realizzati attraverso il processo di up-cycling di tessuti e accessori nel settore dell'abbigliamento.

Nel 2023 Bonaveri ha donato a Manigolde una quantità considerevole di rotoli di tessuti, provenienti da collezioni precedenti non più utilizzate che i membri dell'associazione, con il coinvolgimento di alcune detenute della casa circondariale Sant'Anna di Modena, hanno trasformato in nuovi capi di abbigliamento e accessori.

Ulteriori collaborazioni con risvolti sociali, sono quelle che BONAVERI ha instaurato con associazioni di Volontariato a cui vengono

noleggiate a titolo gratuito dei manichini per la realizzazione di fiere ed eventi locali.

BONAVERI collabora inoltre con alcuni musei locali e internazionali fornendo manichini a condizioni favorevoli per le loro mostre (es. Cineteca di Bologna).

Con l'obiettivo di sostenere i giovani stilisti nelle prime fasi della loro carriera è nata, poi, **"BonaveriforTalents"**, un'iniziativa che prevede il prestito o la fornitura di manichini a condizioni agevolate in occasione di presentazioni ed eventi che li vedono protagonisti con le loro creazioni.

Sempre attenta all'innovazione tecnologica, BONAVERI collabora anche, da anni, con il Politecnico di Milano per la ricerca di nuovi materiali a ridotto impatto ambientale.

CAPITOLO 3 . MODELLO DI BUSINESS





3.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO ESTERNO

Ogni giorno di più, il mondo contemporaneo si muove con crescente determinazione verso un sistema economico fondato sui principi della sostenibilità e dell'economia circolare. L'industria della moda si posiziona tra i settori con il più elevato impatto socio-ambientale a livello globale, considerando l'intero ciclo di vita dei suoi prodotti. Se l'attenzione dell'opinione pubblica si concentra prevalentemente sulla produzione tessile, anche il comparto degli accessori espositivi - manichini, grucce e display - genera considerevoli ripercussioni ambientali e sociali.

Secondo lo studio *"Exploring the impact of the physical conditions of mannequin displays on mental simulation: An embodied cognition theory perspective"*¹ i manichini rivestono un ruolo strategico nel visual merchandising, non solo suggerendo tendenze stilistiche, ma permettendo ai consumatori di simulare mentalmente la vestibilità e l'estetica dei capi esposti. Questa funzione risulta particolarmente determinante

nei contesti d'acquisto caratterizzati da elevata incertezza decisionale. Svariate ricerche confermano che la simulazione mentale aiuta i consumatori a sviluppare un atteggiamento favorevole nei confronti di una fonte di informazioni e consente loro di valutare la qualità del prodotto prevista, con conseguente miglioramento della soddisfazione e della fiducia nella decisione di acquisto.

Secondo il sondaggio esecutivo BoF-McKinsey State of Fashion 2024, il sentimento più diffuso tra i leader del settore moda è, anche per questo 2025, "l'incertezza" derivante dalla situazione geopolitica mondiale (conflitto in Ucraina, crisi israelo-palestinese) che determina economie indebolite e alti tassi di interesse, riducendo la spinta all'acquisto tra i consumatori mondiali.

A questo si aggiunge il cambiamento climatico che, continua a rappresentare una criticità rilevante per i dirigenti del settore moda.

GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business

GRI 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico

ESRS 2 SBM-1 §40 (a) i a (a) ii, (b) a (c), §42 (c)
 ESRS 2 SBM-3 §48 (a), e (d) a (e);
 ESRS E1 §18; E1-3 §26; E1-9
 §64

¹(2020) "Exploring the impact of the physical conditions of mannequin displays on mental simulation: An embodied cognition theory perspective" by Mark Yi-Cheon Yim (Department of Marketing, Entrepreneurship & Innovation, The Robert J. Manning School of Business, University of Massachusetts Lowell - USA), JeongGyu Lee (School of Business Administration, Soongsil University, Seoul, Republic of Korea), Haeyoung Jeong (School of Business, North Carolina Central University - USA).

3.2 L'OFFERTA DI BONAVERI

Questi identificano la sostenibilità come una delle principali sfide e opportunità future, da perseguire anche attraverso una politica di trasparenza nei confronti di clienti e consumatori.

Questa spinta verso la trasparenza e la forte attenzione a non incorrere in accuse di greenwashing porta le aziende del settore a prediligere attivamente materie prime a ridotto impatto ambientale e sociale certificate da organizzazioni accreditate. Al contempo, queste

aziende avviano piani di monitoraggio e controllo della propria catena del valore.

In questo contesto, BONAVERI ha scelto di operare in modo da garantire una completa trasparenza ai propri stakeholders riguardo le pratiche adottate e le decisioni prese in ottica di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. La redazione e pubblicazione di questo primo Report di Sostenibilità ne sono la prova più incontrovertibile.



Oggi, BONAVERI significa semplicemente “manichino” e, ovunque ci sia moda di qualità – che si tratti di un negozio, di un museo, di un set fotografico o di un ambiente scenografico – quello è lo scenario in cui trovare i suoi manichini.

Tra i clienti principali di BONAVERI troviamo marchi di moda del lusso, grandi magazzini, musei e accademie di moda.

BONAVERI, grazie alla propria capacità creativa, offre una vasta gamma di articoli che testimoniano la sua competenza, i suoi valori e il suo modo responsabile di fare business.

La costante attività di ricerca e lo sviluppo portata avanti da BONAVERI consente l'applicazione di nuove tecniche di produzione, con un'attenzione particolare all'ambiente, alla salute e sicurezza di lavoratori, agli utilizzatori, e al contesto produttivo.

Inoltre, BONAVERI ha deciso di prediligere una catena di fornitura radicata nella realtà italiana, garantendo così il know-how e l'eccellenza dei prodotti italiani nel mondo.



**CAPITOLO 4 . LE DIMENSIONI ENVIRONMENTAL,
SOCIAL E GOVERNANCE**





4.1 L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Il primo passo di BONAVERI per la definizione di una propria strategia ESG di sostenibilità aziendale è stato l'attivazione di un processo di analisi di materialità.

Tale analisi si è posta l'obiettivo di identificare, tra i temi significativi, quelli effettivamente "materiali" ossia rilevanti per l'azienda.

L'analisi è partita con una verifica della conformità legislativa ambientale, sociale e di governance che ha permesso di attestare la piena rispondenza a quanto previsto dalla legge applicabile confermando ulteriormente l'impegno di BONAVERI alla massima trasparenza nei confronti degli stakeholders.

L'indagine è poi proseguita individuando gli impatti effettivi e potenziali generati, dove gli impatti effettivi sono quelli che si sono già manifestati, mentre quelli potenziali sono quelli che potrebbero plausibilmente manifestarsi, ma non lo hanno ancora fatto.

Ai fini di tale indagine, alcuni stakeholder specifici (tra cui dipendenti, clienti, fornitori, istituti di credito, consulenti) sono stati chiamati, attraverso una survey dedicata, ad esprimere una loro opinione su una serie di tematiche di potenziale impatto per la creazione di valore condiviso. Il processo di ingaggio ha fatto emergere spunti ed integrazioni che hanno arricchito i temi rilevanti per la sostenibilità di BONAVERI, oltre che offrire riflessioni di potenziale mutuo impegno su strade comuni.

GRI 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali
GRI 3-2 Elenco di temi materiali

ESRS 2 BP-1 §AR 1 (a); IRO-1 §53 (b) ii a (b) iv
ESRS 2 SBM-3 §48 (a) e (g)
ESRS 2 SMB-2 §45 (a) i a (a) iv
ESRS S1 S1-1 §20 (b); S1-2 §25, §27 (e), §28
ESRS S2 S2-1 §17 (b); S2-2 §20, §22 (e), §23
ESRS S3 S3-1 §16 (b); S3-2 §19, §21 (d), §22
ESRS S4 S4-1 §16 (b); S4-2 §18, §20 (d), §21

GRI 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder

4.1.1 GLI ASPETTI AMBIENTALI RILEVANTI

In relazione agli aspetti ambientali, l'indagine di materialità è iniziata prendendo in considerazione i risultati dell'Analisi Ambientale, redatta ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 da BONAVERI durante l'implementazione del proprio sistema di gestione ambientale.

Tale Analisi Ambientale identifica come significativi i seguenti temi:

- emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti produttivi (banchi, verniciatura, asciugatura dei manichini);
- prelievi idrici impiegati in attività produttive;
- scarichi idrici derivanti dagli impianti produttivi;
- consumo di risorse (forze elettromotrici e materie prime);
- rifiuti;
- utilizzo sostanze chimiche;

per i quali, come previsto dal sistema di gestione ambientale, BONAVERI ha identificato specifiche azioni di mitigazione.

Il monitoraggio degli indicatori ambientali è realizzato all'interno del Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 e, sempre all'interno del suddetto Sistema, BONAVERI si pone annualmente i suoi target di riduzione degli impatti.

4.1.2 GLI ASPETTI SOCIALI RILEVANTI

Per quanto riguarda gli aspetti sociali, anche questi oggetto dell'indagine di materialità, BONAVERI ha identificato come maggiormente rilevanti quelli legati a:

- welfare aziendale e ambiente di lavoro;
- salute e sicurezza dei lavoratori;
- potenziamento delle competenze e della professionalità del personale;
- riconoscimento e premialità delle performance del personale.

In particolare, la Direzione di BONAVERI ritiene fondamentale per il proprio successo la soddisfazione a tutti i livelli, non soltanto economico, dei propri dipendenti, ragion per cui, investe da anni nella realizzazione di spazi di lavoro di qualità dove tutti possano sentirsi a proprio agio e tutelati.

Oltre a ciò, BONAVERI distribuisce un buono pasto elettronico a tutto il personale e prevede l'erogazione di crediti welfare attraverso una piattaforma software dedicata.

Altro valore aziendale è rappresentato dalla crescita professionale di tutti i dipendenti che è riconosciuto come elemento imprescindibile della crescita di BONAVERI come azienda.

Negli anni si è quindi dato ampio spazio alle attività formative volontarie fino ad arrivare nel corso del 2024 all'implementazione di una piattaforma e-learning attraverso cui tutto il personale ha avuto accesso a corsi formativi su varie tematiche:

- leadership e competenze manageriali;
- potenziamento dell'efficacia individuale (gestione del tempo, gestione dei conflitti, ecc.);
- sviluppo competenze utilizzo suite Office;
- vendite e marketing (tecniche di vendita, comunicazione, utilizzo canali social, ecc.).

4.1.3 GLI ASPETTI DI GOVERNANCE RILEVANTI

Infine, tra gli aspetti di governance BONAVERI ritiene di fondamentale importanza garantire sempre ai suoi stakeholders la massima trasparenza.

Trasparenza intesa come comunicazione chiara in merito alla qualità dei prodotti e dei servizi forniti, alle materie prime impiegate e alle eventuali caratteristiche di sostenibilità degli stessi.

Trasparenza intesa però, anche come lotta alla corruzione e alle pratiche commerciali illecite.

4.2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Sottoponendo quindi i temi identificati dall'Analisi Ambientale alla survey degli stakeholders, sono emersi i temi ambientali materiali, per i quali BONAVERI ha attivato un piano di monitoraggio e identificato dei target da raggiungere attraverso l'attivazione di specifiche azioni da intraprendere per minimizzare i relativi impatti negativi.

I temi materiali ambientali identificati sono:
il cambiamento climatico, l'utilizzo di risorse (forze elettromotrici e materie prime) e la gestione dei rifiuti.



4.2.1 AZIONI AMBIENTALI

Di seguito si riportano le iniziative maggiormente significative intraprese da BONAVERI con l'obiettivo di minimizzare gli impatti ambientali generati dalla propria attività.

Per quanto concerne la ***lotta al cambiamento climatico***, nell'ottica di una progressiva riduzione delle emissioni di CO2 derivanti dai consumi elettrici, nel 2017 BONAVERI ha installato un impianto fotovoltaico presso la sede di Renazzo ed è al vaglio il progetto di installarne un altro.

Nel 2022 BONAVERI ha aderito a un laboratorio promosso dal Comune di Cento finalizzato allo studio di un modello per la realizzazione di una comunità energetica (CER).

Una CER è un insieme di cittadini, piccole e medie imprese, enti territoriali e autorità locali, incluse le amministrazioni comunali, le cooperative, gli enti di ricerca, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale, che condividono l'energia elettrica rinnovabile prodotta da impianti nella disponibilità di uno o più soggetti associatisi alla comunità.

In una CER l'energia elettrica rinnovabile può essere condivisa tra i diversi soggetti produttori e consumatori, localizzati all'interno di un medesimo perimetro geografico, grazie all'impiego della rete nazionale di distribuzione di energia elettrica, che rende possibile la condivisione virtuale di tale energia.

Lo studio cui BONAVERI ha partecipato ha valutato *in primis* il modo più efficace per impiegare gli incentivi derivanti da un'eventuale adesione a una comunità energetica indirizzandoli ad attività di valorizzazione del territorio, concludendosi, a fine 2023, con la presentazione del modello implementato alle Autorità e alla Comunità locale.

Successivamente, BONAVERI - insieme ad altre PMI e Onlus locali - ha deciso di dar vita ad una vera Comunità Energetica, cui ha aderito anche lo stesso Comune di Cento, promotore del laboratorio di studio. Il progetto si basa proprio sul modello elaborato nel corso dello studio e ha già avviato tutte le procedure formali necessarie per la costituzione della CER nei primi mesi del 2025.

Relativamente ***all'impiego delle materie prime***, nel 2012 BONAVERI ha collaborato con il Politecnico di Milano per valutare il ciclo di vita dei propri manichini, identificando i diversi impatti nelle fasi di progettazione, produzione industriale, packaging, distribuzione mondiale e fine vita.



Nel 2016 BONAVERI ha lanciato il primo manichino al mondo (BNatural®) realizzato con un polimero al 72% proveniente dalla canna da zucchero (BPlast®) e una gamma di colori (BPaint®) prodotta con resine e oli vegetali al 100%, tensioattivi e solventi vegetali, privi di fosforo, derivanti da scorze di arancia e sali di cobalto, nonché da nafta senza essiccanti.

Questo ha comportato una riduzione delle emissioni di CO2 legate alla produzione di circa il 25%.

Tale risultato ha segnato un significativo segnale di impegno da parte dell'azienda, a cui è seguito un costante impulso di ricerca finalizzato a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale.

Le esigenze del mercato, tuttavia, nel corso del tempo sono cambiate: i marchi di moda hanno richiesto sempre più spesso prodotti "Bespoke" (su misura) volti a offrire una creatività distintiva e un'esperienza di acquisto unica in negozio.

Tale tipologia di prodotto richiede una maggiore flessibilità nelle tecnologie di prototipazione e produzione e, per realizzarla è necessario utilizzare stampi in vetroresina. Poiché BPlast® non era in grado di soddisfare tali requisiti, è stato necessario esplorare soluzioni alternative.

Sempre con l'obiettivo di ridurre gli impatti legati alle materie prime, nel 2019 BONAVERI ha avviato un progetto per individuare un nuovo materiale composito sostenibile da affiancare alla produzione di vetroresina tradizionale.

Il primo passo è stato lo sviluppo di una nuova BIORESINA che potesse costituire un'alternativa sostenibile alla tradizionale resina di origine petrolchimica presente nella vetroresina.

Attualmente la bioresina è impiegata nel 20% della produzione ed è stata completamente integrata nei processi aziendali, garantendo piena compatibilità e prontezza per una futura estensione su scala più ampia.

Parallelamente è stata avviata la ricerca di un prodotto alternativo alla fibra di vetro: la fibra ritenuta più idonea si è rivelata essere la fibra di lino. Da questa ricerca è nato un nuovo materiale composito denominato BIOLINORESINA.

Il prodotto ha ottenuto la certificazione OK BIOBASED 2 stelle (rif. TA8072106303), attestando un contenuto di origine organica tra il 40% e il 60%.

Il materiale è attualmente in fase di sperimentazione; la ricerca è in continua evoluzione, con l'obiettivo di ottimizzare ulteriormente il prodotto e ampliare le possibilità di utilizzo in produzione.

Infine, nel 2021, in collaborazione con il Politecnico di Milano, BONAVERI ha realizzato un Life Cycle Assessment del nuovo prodotto BIOLINORESINA, evidenziandone i vantaggi in termini di riduzione degli impatti ambientali legati al suo impiego.

Ulteriore garanzia dell'impegno aziendale per un uso sostenibile delle risorse, è il conseguimento della certificazione per la Catena di Custodia FSC® (FSC-C169482) che prevede l'impiego di materie prime di origine forestale provenienti da foreste correttamente gestite.

In ottica di economia circolare è attualmente allo studio un progetto per l'**efficientamento dell'attuale gestione dei rifiuti** che preveda anche la gestione del fine vita dei prodotti BONAVERI attraverso la creazione di una filiera circolare.

Sempre in relazione ad una politica di riduzione della produzione di rifiuti si è adottata una procedura commerciale di **noleggior dei manichini** che ne permette l'utilizzo da parte dei clienti per il solo periodo necessario e il loro ritorno in sede per essere ricondizionati per un nuovo impiego, evitandone il fine vita in discarica.

BONAVERI ha collaborato poi con l'**Università di Bologna** per sviluppare packaging a ridotto impatto ambientale sviluppati sulla base delle indicazioni della normativa nazionale ed europea in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggio. In relazione a ciò, nel 2017 BONAVERI ha anche ottenuto il **Premio Speciale CONAI**.





In particolare, il nuovo imballo è caratterizzato da:

- *cartone certificato FSC®*
- nastro con strato adesivo attivato dall'acqua con gomma in *colla vegetale* rinforzato con filamenti in vetro che, venendo separati durante il normale processo di riciclaggio, non ne alterano la riciclabilità;
- colori di stampa *privi di metalli pesanti*;
- *tempistiche di imballaggio* ridotte grazie all'ottimizzazione degli spazi all'interno dell'imballo che permette all'operatore di lavorare più veloce e con uno sforzo minore;
- *riduzione del peso* dovuta principalmente alla sostituzione del riempitivo in carta mono politenata con carta stropicciata che riduce il peso del materiale riempitivo da 6 kg a meno di 1 kg;

- *ottimizzazione delle attività di logistica e trasporto* dovuta al minor spazio occupato dall'imballo che consente lo stoccaggio di 4 scatole (invece delle 2 precedenti) sul singolo pallet;
- *facilità di smaltimento* dovuta alla *monomaterialità* delle varie componenti (carta e cartone).

Infine, per garantire una puntuale gestione degli adempimenti legislativi in materia ambientale e creare un sistema organico per la riduzione degli impatti ambientali generati dalle proprie attività, BONAVERI ha implementato un proprio ***Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001*** che verrà certificato da Ente terzo a gennaio 2025.

4.3 SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Indiscutibilmente, BONAVERI considera la sostenibilità etica un elemento cruciale del proprio modello di business. L'azienda ritiene fondamentale garantire la sicurezza e il benessere dei dipendenti, dei collaboratori e dei partner esterni, nonché della comunità circostante. BONAVERI fonda la propria attività sulla convinzione che l'etica negli affari costituisca

un presupposto imprescindibile per il successo aziendale.

I temi materiali ritenuti più rilevanti dagli stakeholder nell'ambito della sostenibilità sociale sono, in primis, la diffusione della cultura e delle competenze; non meno rilevanti risultano il benessere dei lavoratori e l'inclusione.



4.3.1 AZIONI SOCIALI

Tra le attività maggiormente significative intraprese da BONAVERI con l'obiettivo di minimizzare gli impatti da essa generati sugli aspetti sociali ritroviamo:

- Supporto ad associazioni che operano per favorire l'impiego dei giovani nel mondo del lavoro, quali:

- **“Vogue Talents” e Who's on Next**, organizzate da *Vogue Italia* per scoprire e promuovere nuovi talenti emergenti nel mondo della moda (giovani designer e creativi emergenti nella moda, fotografia e design), offrendo visibilità e opportunità a talenti internazionali non ancora affermati, collegandoli con potenziali investitori e aziende.

- **“Fashion Hub Market”**, il progetto di Camera Nazionale della Moda Italiana a sostegno di marchi emergenti provenienti da tutto il mondo con il quale, in occasione della Milano Fashion Week seleziona un gruppo di nuovi brand ai quali viene offerta l'opportunità di presentare per la prima volta le loro collezioni abbigliamento e accessori nell'ambito della settimana della moda.

- Supporto a scuole e istituzioni accademiche per promuovere l'innovazione, la ricerca creativa, la sostenibilità, la cultura del Made in Italy e del valore dell'artigianato. Tra le attività svolte:

- **Workshop e incontri** presso la sede di BONAVERI, lo showroom di Milano o in aula con studenti di corsi di Visual Merchandising o Brand Management (es. Domus Academy, Istituto Marangoni, Schweizerische Textilfachschule).

- Collaborazioni con l'**Istituto professionale Taddia di Cento (FE)**, per sottolineare l'importanza di mestieri artigianali come quello delle sarte.

- Fornitura a condizioni di favore di busti per scuole di moda, come l'**Accademia della Moda di Milano** e la **Domus Academy di Firenze**.

- Partnership con la **Fondazione Fashion Research Italy (F.FRI)**, che gestisce il **Pattern Design Lab**, un archivio con oltre 30.000 disegni tessili cui i giovani designer possono attingere per creare i loro progetti di studio.

- Promozione dell'Arte e della Cultura attraverso la sponsorizzazione di mostre e retrospettive di moda presso importanti musei internazionali come il **Metropolitan Museum** di New York, **Les Arts Décoratifs** di Parigi, il **Victoria & Albert Museum**, il **MAXXI di Roma** e molte altre istituzioni italiane e internazionali.

Parallelamente a queste prestigiose collaborazioni, BONAVERI ha lanciato il programma **BonaveriForTalents**, attraverso il quale mette a disposizione dei giovani stilisti le migliori collezioni o il proprio showroom di Milano per presentazioni ed eventi. Tra i designer emergenti supportati, ricordiamo:

- **Luca Larenza** e **Melania Fumiko**, che presentarono le loro collezioni nello showroom milanese di BONAVERI rispettivamente nel 2016 e nel 2017.
- **Andrea Brocca**, giovanissimo stilista di Haute Couture, al quale BONAVERI ha fornito l'ultima collezione di punta, *Obsession*, per la presentazione delle sue creazioni alla Parigi Fashion Week.

Per quanto riguarda le azioni rivolte al personale, BONAVERI ha in programma di introdurre strumenti di monitoraggio e gestione delle performance lavorative, così da garantire metodi di valutazione oggettivi, replicabili e trasparenti, anche attraverso la formazione di figure di coordinamento interne dotate delle competenze e degli strumenti necessari per eseguire tali valutazioni in modo professionale e imparziale.

Nel corso del prossimo triennio 2025-2028 BONAVERI dovrà gestire il suo primo cambio generazionale poiché una parte del personale, in particolare chi opera direttamente nel processo produttivo, maturerà il diritto alla pensione e lascerà l'azienda.

Al fine di reintegrare il proprio personale operativo, BONAVERI sta valutando di attivare un progetto ACADEMY che prevede l'istituzione di una scuola interna all'azienda e l'attivazione di percorsi formativi specifici per creare nuove professionalità da impiegare attivamente all'interno di BONAVERI stessa.



4.4 SOSTENIBILITÀ DELLA GOVERNANCE

Ai fini di migliorare la governance aziendale e incrementare le proprie capacità economico-produttive, BONAVERI ha redatto e condiviso con gli stakeholder il proprio Codice Etico, che guida la gestione quotidiana dell'azienda.

4.4.1 AZIONI DI GOVERNANCE

Nel corso del 2024, BONAVERI ha aderito al programma SMETA (*Sedex Members Ethical Trade Audit*) 4 Pillars di Sedex, un'associazione senza scopo di lucro il cui scopo è promuovere e migliorare, ove necessario, le pratiche commerciali etiche e responsabili lungo le catene di fornitura a livello globale.

Il programma SMETA 4 Pillars prevede l'iscrizione a un portale web che permette di condividere in modo sicuro e controllato, le informazioni inerenti alle performance aziendali su 4 temi specifici:

- Condizioni di lavoro: salari equi, orari di lavoro, contratti di lavoro, lavoro minorile e politiche sul lavoro forzato.
- Salute e sicurezza: condizioni sul posto di lavoro, misure di sicurezza, valutazione dei rischi e prevenzione infortuni.
- Ambiente: sistema di gestione ambientale,

gestione dei rifiuti, utilizzo delle risorse e misure di controllo dell'inquinamento.



- Etica aziendale: politiche anticorruzione, trasparenza e rispetto degli standard legali ed etici.






Inoltre, al fine di formalizzare in modo più strutturato nomine, responsabilità, procedure e registrazioni attraverso cui BONAVERI opera, e al fine di prevenire la commissione di reati - compresi quelli di natura ambientali e sociali - da parte di suoi collaboratori, l'azienda sta implementando un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01.

L'adozione formale di tale modello, su base volontaria, è prevista per gennaio 2025 e testimonia, ancora una volta, l'impegno di BONAVERI ad operare nel rispetto dei principi etici e della legalità.

4.5 STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

Di seguito si riporta la strategia di sostenibilità di BONAVERI declinata negli obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals*) definiti nell' l'Agenda 2030 approvata nel 2015 dalle Nazioni Unite.

	TEMA MATERIALE	STAKEHOLDERS	RISCHI	OPPORTUNITÀ	OBIETTIVO
 <p>13 CLIMATE ACTION</p>	EMISSIONI IN ATMOSFERA	AZIENDA DIPENDENTI CLIENTI FORNITORI COMUNITÀ AUTORITÀ	Non rispettare il target di diminuzione della temperatura di 1,5°C	Aumentare la consapevolezza dell'impatto delle lavorazioni svolte sul clima. Coinvolgere la Comunità locale nella lotta al cambiamento climatico contribuendo così ad accrescerne la sensibilità sul tema	Riduzione emissioni di CO ₂ (Scope 1 e 2) attraverso l'impiego di energia da fonti rinnovabili (installazione nuovo impianto fotovoltaico e creazione di una CER) Monitoraggio emissioni Scope 3
	Quantità di carbonio emessa				
 <p>12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION</p>	Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili	AZIENDA DIPENDENTI CLIENTI FORNITORI COMUNITÀ	Violazione segreto industriale Aumento dei costi e perdita di competitività Rischio ambientale e sociale	Aumento della fiducia di clienti e consumatori Impiego di tecnologie di protezione industriale Mantenere il business e aumentare la competitività Garanzia dell'impegno a una tutela sociale e ambientale	Ottenimento nuove certificazioni di materie prime e processi produttivi Incremento degli strumenti di tracciabilità delle MP e tutela della proprietà intellettuale Consolidamento dei rapporti con i fornitori per creare una supply chain più equa e solidale

	TEMA MATERIALE	STAKEHOLDERS	RISCHI	OPPORTUNITÀ	OBIETTIVO
 <p>12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION</p>	Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili	AZIENDA DIPENDENTI CLIENTI FORNITORI COMUNITÀ	Violazione segreto industriale Aumento dei costi e perdita di competitività Rischio ambientale e sociale	Aumento della fiducia di clienti e consumatori Comunicazione della capacità creativa e di fornire un prodotto di qualità Garanzia dell'impegno a una tutela sociale e ambientale	Proseguire con le attività di ricerca e sviluppo di materiali e tecnologie produttive a ridotto impatto ambientale e sociale. Offrire delle soluzioni/ prodotti, che, seppur non richiesti dai clienti, possano corrispondere di più ai loro bisogni (anticipandoli)
 <p>4 QUALITY EDUCATION</p>	Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti	AZIENDA DIPENDENTI CLIENTI COMUNITÀ	Aumento dei costi aziendali	Diffusione della cultura e del retaggio aziendale Possibilità di attrarre nuovi talenti	Proseguire con le attività di sponsorizzazione e partenariato con accademie e associazioni che supportano gli stilisti emergenti. Istituzione di una scuola interna all'azienda con attivazione di percorsi formativi specifici per creare nuove professionalità sul territorio
 <p>8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH</p>	Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti	AZIENDA DIPENDENTI COMUNITÀ	Aumento dei costi aziendali	Possibilità di attrarre nuovi talenti Sviluppare il know-how aziendale	Proseguire con le attività di sponsorizzazione e partenariato con scuole professionali e associazioni di supporto alle categorie fragili
 <p>9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE</p>	Costruire infrastrutture resilienti, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e promuovere l'innovazione	AZIENDA CLIENTI FORNITORI COMUNITÀ	Aumento dei costi aziendali Aumento del carico di lavoro e conseguente difficoltà nel soddisfare le richieste dei clienti	Aumento della fiducia di clienti e consumatori Sviluppo di un'economia circolare Garanzia dell'impegno a una tutela sociale e ambientale	Riprogettare la gestione rifiuti aziendale al fine di aumentare la frazione recuperabile. Proseguire con il servizio di noleggioricondizionamento dei prodotti
 <p>5 GENDER EQUALITY</p>	Raggiungere l'uguaglianza di genere e responsabilizzare tutte le donne e le ragazze	AZIENDA DIPENDENTI CLIENTI FORNITORI COMUNITÀ	Perdita del valore e dell'immagine aziendale	Diffusione della cultura dell'integrazione e dell'uguaglianza	Implementare la certificazione della parità di genere (UNI/PdR 125:2022)

**CAPITOLO 5 . GLI INDICATORI DI PERFORMANCE
AZIENDALI**



5.1 INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE²

GRI 302-1 - Consumo di energia interno all'organizzazione	2023	2024
Consumo totale di combustibile all'interno dell'organizzazione proveniente da fonti di energia non rinnovabile (gas naturale Smc)	171.904	114.231
Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione (in kWh)	392.888	537.394
Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione autoprodotta (in kWh)	237.042	227.747

GRI 302-3 - Intensità energetica	2023	2024
Intensità energetica dell'organizzazione ³	N.M.	N.M.

GRI 303-3 - Prelievo idrico	2023	2024
Totale di acqua prelevata (ML)	1,54	1,01

²Per i dati non soggetti a monitoraggio si indicherà la sigla N.M.

³Intensità energetica è rappresentata dal rapporto tra i costi in termini di energia elettrica di un'impresa (consumo di energia elettrica moltiplicato per il prezzo dell'energia elettrica) divisi per il valore aggiunto lordo dell'impresa.

GRI 305-1 - Emissioni dirette di GHG Scope 1	2023	2024
Emissioni dirette di GHG in tonnellate CO2 equivalenti	335,21	222,75
Emissioni in tonnellate di CO2 equivalenti dalla flotta aziendale	N.M.	N.M.

GRI 305-1 - Emissioni dirette di GHG da consumi energetici – Scope 2	2023	2024
Emissioni dirette di GHG da consumi energetici in tonnellate CO2 equivalenti	84,15	167,21

GRI 305-2 - Altre emissioni indirette di GHG – Scope 3	2023	2024
Altre emissioni indirette di GHG in tonnellate CO2 equivalenti	N.M.	N.M.

GRI 305 – Emissioni Gas refrigeranti	2023	2024
Fuoriuscite di F-gas R407C	0	34

GRI 306-3 - Rifiuti prodotti		2023	2024
Peso totale dei rifiuti prodotti (kg)		90.273	118.788
Tipologie di rifiuto (kg)	CER	2023	2024
Rifiuti plastici	07.02.13	3.171	3.339
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08.01.11*	/	1.478
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	08.01.20	50.280	53.180
Stampi di scarto	10.12.06	/	1.660
Corpi d'utensile materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	12.01.21	280	154
Altri solventi e miscele di solventi	14.06.03*	1.111	1.597
Imballaggi di carta e cartone	15.01.01	14.780	15.680
Imballaggi in legno	15.01.03	/	7.300
Imballaggi in materiali misti	15.01.06	13.711	27.433
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15.01.10*	/	468
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	15.02.03	5.740	5.599
Carta e cartone	20.01.01	1.200	900

GRI 306-4 - Rifiuti non conferiti in discarica (R13 e R12)		2023	2024
Peso totale dei rifiuti (kg)		29.691	51.313
Tipologie di rifiuto (kg)	CER	2023	2024
Imballaggi di carta e cartone	15.01.01	14.780	15.680
Imballaggi in legno	15.01.03	/	7.300
Imballaggi in materiali misti	15.01.06	13.711	27.433
Carta e cartone	20.01.01	1.200	900

GRI 301-1 - Materiali utilizzati in base al peso o al volume MATERIE PRIME	2023	2024
Totale resina (kg)	45.520	36.700
Totale resina a ridotto impatto ambientale (kg)	8.520	6.100
Totale vernice di fondo (kg)	9.702	13.315
Totale vernice di fondo a ridotto impatto ambientale (kg)	1.100	7.450
Totale tessuti (mtl)	10.518	7.156
Totale tessuti con fibre 100% naturali – lino, cotone e canapa (mtl)	7.294	3.901

GRI 301-1 - Materiali utilizzati in base al peso o al volume SEMILAVORATI	2023	2024
Semilavorati in legno totali (kg)	33.901	21.450
Semilavorati in legno proveniente da foreste correttamente gestite (kg)	33.611	20.711
Semilavorati in vetroresina (kg)	94.408	42.764
Semilavorati in plastica e polietilene (kg)	10.787	5.513

GRI 301-1 - Materiali utilizzati in base al peso o al volume IMBALLAGGI	2023	2024
Imballaggi totali (kg)	111.088	84.427
Imballaggi in carta (kg)	82.760	62.118
Imballaggi in plastica (kg)	5.517	4.559
Imballaggi in legno (kg)	22.811	17.750

301-2 Materiali di input riciclati utilizzati TESSUTI	2023	2024
Tessuti totali (kg)	4.838,16	3.291,76
Tessuti riciclati (kg)	1.091,63	271,68

5.2 INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE

GRI 2-7 Dipendenti Totali	2023	2024
Dipendenti (donne)	49	49
Dipendenti (uomini)	17	17
Dipendenti (TOTALI)	66	66

GRI 2-7 Dipendenti A tempo indeterminato	2023	2024
Dipendenti a tempo indeterminato (donne)	48	47
Dipendenti a tempo indeterminato (uomini)	17	17
Dipendenti a tempo indeterminato (TOTALI)	65	64

GRI 2-7 Dipendenti A tempo determinato	2023	2024
Dipendenti a tempo determinato (donne)	1	2
Dipendenti a tempo determinato (uomini)	0	0
Dipendenti a tempo determinato (TOTALI)	1	2

GRI 2-7 Dipendenti Full time	2023	2024
Dipendenti full time (donne)	44	44
Dipendenti full time (uomini)	15	16
Dipendenti full time (TOTALI)	59	60

GRI 2-7 Dipendenti Part time	2023	2024
Dipendenti part time (donne)	5	5
Dipendenti part time (uomini)	2	1
Dipendenti part time (TOTALI)	7	6

GRI 405-1 Diversità tra gli organi di governo e tra i dipendenti	2023	2024
Dipendenti over 50	31	32
Dipendenti 30 -50	32	30
Dipendenti under 30	3	4

GRI 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti Nuove assunzioni per genere	2023	2024
Nuove assunzioni (donne)	7	2
Nuove assunzioni (uomini)	3	0
Nuove assunzioni (TOTALI)	10	2

GRI 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti Nuove assunzioni per fascia di età	2023	2024
Nuove assunzioni over 50	2	0
Nuove assunzioni 30 -50	1	1
Nuove assunzioni under 30	7	1

GRI 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti Turnover per genere	2023	2024
Turnover (donne)	8	2
Turnover (uomini)	2	0
Turnover (TOTALI)	10	2

GRI 403-9 - Infortuni sul lavoro	2023	2024
Numero decessi per infortuni	0	0
Near miss	0	1
Numero infortuni registrabili	1	1
Tasso infortuni registrabili	9,40	9,63
Numero ore lavorate	106.366	103.835

GRI 403-10 - Malattie professionali	2023	2024
Numero di casi di malattie professionali	0	0

GRI 404-1 - Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente Formazione volontaria	2023	2024
Totale formazione (ore)	194	277
Ore medie per dipendente	3	4
Uomini	56	101
Ore medie uomini	3	6
Donne	138	176
Ore medie donne	3	4

GRI 404-3 - Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	2023	2024
Dipendenti (donne)	0	0
Dipendenti (uomini)	0	0
Dipendenti (TOTALI)	0	0

GRI 405-1 - Diversità tra gli organi di governo e tra i dipendenti	2023	2024
Organi di governo (donne)	0	0
Organi di governo (uomini)	2	2
Organi di governo (TOTALI)	2	2

GRI 405-1 - Diversità tra gli organi di governo e tra i dipendenti	2023	2024
Organi di governo over 50	2	2
Organi di governo 30 -50	0	0
Organi di governo under 30	0	0

GRI 401-3 - Congedo parentale	2023	2024
N. totale dipendenti con diritto al congedo parentale	0	1
uomini	0	0
donne	0	1
N. totale dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	0	1
uomini	0	0
donne	0	1
Lavoratori tornati in servizio al termine del congedo parentale	0	1
uomini	0	0
donne	0	1

GRI 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	2023	2024
Numero totale di episodi di discriminazione	0	0
Numero totale di misure correttive adottate	0	0

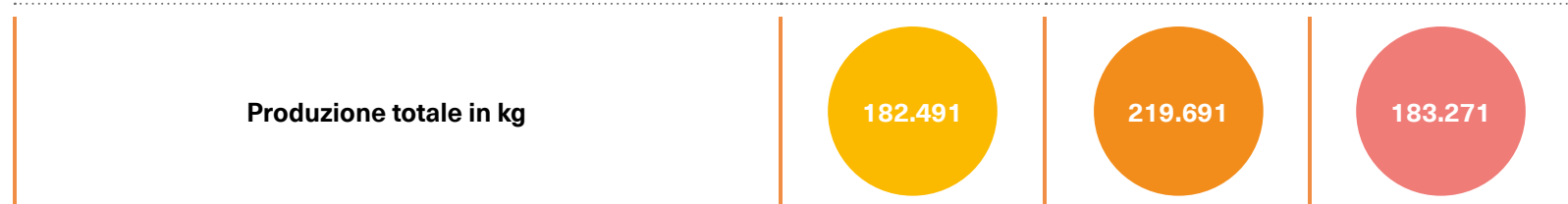
5.3 INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ DELLA GOVERNANCE

GRI 201-1 - Valore economico direttamente generato e distribuito	2022	2023	2024
Valore economico dei ricavi A	€ 13.925.426	€ 15.863.178	€ 13.646.230
Valore economico distribuito B:	13.593.975	15.175.747	13.386.736
Costi operativi B.1	10.572.788	12.099.878	10.604.254
Salari e benefit dipendenti B.2	2.959.782	2.807.685	2.707.593
Pagamenti a fornitori di capitale B.3	34.319	38.855	25.232
Pagamenti alla P.A. B.4	27.086	229.329	49.657
Investimenti alle comunità' B.5	-	-	-
Valore economico trattenuto (A-B)	331.451	687.431	259.494

GRI 201-4 - Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	2022	2023	2024
Sgravi fiscali	-	-	-
Sussidi sovvenzioni a R&S e investimenti	152.871	95.813	30.079

GRI 204-1 - Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	2022	2023	2024
Percentuale budget acquisti che viene spesa per i fornitori locali - SERVIZIO	4%	4%	6%
Percentuale budget acquisti che viene spesa per i fornitori locali - MATERIE PRIME	16%	14%	15%
Definizione di locale	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara

Prodotti finiti in kg	2022	2023	2024
Manichini completi	66.888,62	58.897,51	39.905,86
Espositori da vetrina	7.027,52	15.121,98	8.739,46
Parti di manichini	32.158,46	36.324,67	41.656,40
Componentistica in ferro	76.416,82	109.347,57	92.969,68



GRI 2-27 Conformità a leggi e regolamenti
 GRI 205 Anticorruzione
 GRI 417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi
 GRI 417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing
 GRI 418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dati dei clienti
 GRI 418-2 Numero totale rilevato di fughe, furti o perdite di dati dei clienti
 GRI 419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica

Nei periodi di rendicontazione non sono stati registrati episodi relativamente ai succitati indicatori.

APPENDICE

CONFINI DEL REPORT E PRINCIPI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio prende in esame le modalità in cui opera per la creazione di valore nel tempo, fornendo un quadro delle strategie, gli obiettivi e le performances relative alla capacità dell'organizzazione di creare valore.

L'arco temporale considerato per le informazioni relative agli aspetti di rendicontazione è il 2022-2024.

La redazione del presente documento si ispira a diversi principi che fanno riferimento a framework, standard ed indicatori tipici della rendicontazione di sostenibilità:

- International Reporting Framework (<IR>) pubblicato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) per la parte relativa al focus strategico e orientamento al futuro, la relazione con gli stakeholder e la materialità, l'attendibilità e completezza delle informazioni;
- Global Reporting Initiative (GRI, opzione GRI-Referenziata) per la misurazione delle performances;
- Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo

e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità;

- DIRETTIVA(UE)2022/2464DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 14 dicembre 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità.
- Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 - Attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità;
- European Sustainability Reporting Standards – draft – Novembre 2022;
- EFRAG Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs (VSME);
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Developments Goals (SDGs) delle Nazioni Unite in riferimento alle implicazioni delle tematiche rilevanti sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - 25 settembre 2015.

Trattasi di Bilancio volontario.

Il periodo di rendicontazione va dal 01/01/2023 al 31/12/2024.

Punto di contatto per eventuali domande sul bilancio o sulle informazioni presentate è sustainability@bonaveri.com

GLOSSARIO

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU; l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs - da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Catena di fornitura: gamma di attività svolte da entità a monte dell'organizzazione che forniscono prodotti o servizi impiegati nello sviluppo dei prodotti o servizi dell'organizzazione stessa.

Comunità locale: singole persone o gruppi di persone che vivono o lavorano in aree che sono o potrebbero essere influenzate dalle attività dell'organizzazione.

Congedo parentale: congedo concesso a dipendenti di sesso maschile e femminile a seguito della nascita di un figlio.

Dipendente a tempo determinato: dipendente con un contratto stipulato per un periodo di tempo limitato (ossia, un contratto a tempo fisso) che termina alla scadenza dello specifico periodo di tempo oppure quando un'attività o un evento specifico a cui è associato un tempo stimato viene completato (per es. la fine di un progetto o il ritorno di dipendenti sostituiti).

Dipendente a tempo indeterminato: dipendente con un contratto per un periodo di tempo indeterminato, per lavorare a tempo pieno o parziale.

Dipendente a tempo parziale (part time): dipendente le cui ore di lavoro alla settimana, al mese o all'anno sono inferiori a quelle di dipendenti a tempo pieno.

Dipendente a tempo pieno (full time): dipendente le cui ore di lavoro alla settimana, al mese o all'anno sono definite in conformità a prassi o leggi nazionali riguardanti l'orario di lavoro.

Discriminazione: atto e conseguenze del trattamento iniquo di un individuo attraverso l'imposizione di oneri disuguali o la negazione di benefici, contrario al trattamento di ogni individuo in modo imparziale sulla base dei meriti individuali.

Impatto: effetto che l'organizzazione ha o potrebbe avere sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compreso sui loro diritti umani, che a sua volta può indicarne il contributo (negativo o positivo) allo sviluppo sostenibile.

Infortuni sul lavoro o malattie professionali: impatti negativi sulla salute derivanti dall'esposizione a pericoli sul luogo di lavoro..

Materia prima non rinnovabile: risorsa che non si rigenera in brevi periodi di tempo (carbone, gas, metalli, minerali, petrolio, ecc.).

Materia prima rinnovabile: risorsa derivante da risorse abbondanti che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi agricoli così che i servizi forniti da queste e da altre risorse correlate non vengano compromessi e restino disponibili per le generazioni future.

Mitigazione: misure adottate per ridurre la portata di un impatto negativo.

Periodo di rendicontazione: arco di tempo specifico coperto dalle informazioni oggetto di rendicontazione (anno finanziario, anno solare).

Stakeholder: entità o individuo che può ragionevolmente essere influenzato in modo significativo dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'organizzazione o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità dell'organizzazione di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

Sviluppo sostenibile: lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri (Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo, Our Common Future, 1987).

Temi materiali: temi che rappresentano gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani.

Turnover dei dipendenti: numero di dipendenti che lasciano l'organizzazione volontariamente o in seguito a licenziamento, pensionamento o morte durante il servizio.

TABELLA DI CORRELAZIONE GRI E ESR STANDARD

GRI STANDARD	ERS STANDARD	PARAGRAFI
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) i, (a) ii, (b), (c), §42 (c)	2.3; 3.1; 3.2;
2-7 Dipendenti	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) iii; ESRS S1 S1-6 §50 (a) a (b) e (d) a (e), §51 to §52	5.2
2-9 Struttura e composizione della governance	ESRS 2 GOV-1 §21, §22 (a), §23 ESRS G1 §5 (b)	2.1
2-11 Presidente del massimo organo di governo	NA	2.1
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c); GOV-2 §26 (a) to (b); SBM-2 §45 (d); ESRS G1 §5 (a)	2.1
2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c) i; GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-3 §18 (c)	2.1
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2 GOV-5 §36; IRO-1 §53 (d)	2.1
GRI 2-16 Comunicazione delle criticità	ESRS 2 GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-1 AR 1 (a); G1-3 §18 (c)	2.1
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	ESRS 1 - 5.1 ESRS 2 BP-1 §5 (a); (b) i	Introduzione al Bilancio di Sostenibilità
2-23 Impegno in termini di policy	ESRS 2 GOV-4; MDR-P §65 (b), (c), (f) ESRS S1 S1-1 §19 a §21, §AR 14 ESRS S2 S2-1 §16 a §17, §19, e §AR 16 ESRS S3 S3-1 §14, §16 to §17 e §AR 11 ESRS S4 S4-1 §15 to §17, e §AR 13 ESRS G1 G1-1 §7 e §AR 1 (b)	2.2

GRI STANDARD	ERS STANDARD	PARAGRAFI
2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	ESRS 2 GOV-2 §26 (b); MDR-P §65 (c); ESRS S1 S1-4 §AR 35; ESRS S2 S2-4 §AR 30; ESRS S3 S3-4 §AR 27; ESRS S4 S4-4 §AR 27; ESRS G1 G1-1 §9, §10 (g)	2.2
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	ESRS S1 S1-3 §AR 32 (d); ESRS S2 S2-3 §AR 27 (d); ESRS S3 S3-3 §AR 24 (d); ESRS S4 S4-3 §AR24 (d); ESRS G1 G1-1 §10 (a); G1-3 §18 (a)	2.1
2-27 Conformità a leggi e regolamenti	ESRS 2 SMB-3 §48 (d); ESRS E2 E2-4 §AR 25 (b); ESRS S1 S1-17 §103 (c) to (d) and §104 (b); ESRS G1 G1-4 §24 (a)	2.1; 5.3
2-28 Appartenenza ad associazioni	ESRS 1 §AR 16	2.5
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	ESRS 2 SMB-2 §45 (a) i a (a) iv ESRS S1 S1-1 §20 (b); S1-2 §25, §27 (e), §28 ESRS S2 S2-1 §17 (b); S2-2 §20, §22 (e), §23 ESRS S3 S3-1 §16 (b); S3-2 §19, §21 (d), §22 ESRS S4 S4-1 §16 (b); S4-2 §18, §20 (d), §21	2.2

GRI STANDARD	ERS STANDARD	PARAGRAFI	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	ESRS 2 BP-1 §AR 1 (a); IRO-1 §53 (b) ii a (b) iv	4.1
	3-2 Elenco di temi materiali	ESRS 2 SBM-3 §48 (a) e (g)	4.1
	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS 2 SBM-1§ 40 (e); SBM-3 §48 (c) i e (c) iv; MDR-P, MDR-A, MDR-M e MDR-T; ESRS S1 S1-2 §27; S1-4 §39 and AR 40 (a); S1-5 §47 (b) a (c); ESRS S2 S2-2 §22; S2-4 §33, §AR 33 e §AR 36 (a); S2-5 §42 (b) a (c); ESRS S3 S3-2 §21; S3-4 §33, §AR 31, §AR 34 (a); S3-5 §42 (b) a (c); ESRS S4 S4-2 §20, S4-4 §31, §AR 30, e §AR 33 (a); S4-5 §41 (b) a (c)	4.1
GRI 201: Performance Economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	NA	5.3
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	ESRS 2 SBM-3 §48 (a), e (d) a (e); ESRS E1 §18; E1-3 §26; E1-9 §64	3.1
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	NA	5.3
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzioni di spesa verso i fornitori locali	ESRS G1 G1-2 §12	5.3
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	ESRS G1 G1-3 §AR 5	2.2; 5.3
	205-2 Comunicazione e formazione sulle politiche e le procedure anticorruzione	ESRS G1 G1-3 §20, §21 (b) e (c) e §AR 7 e 8	2.2; 5.3
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e azioni intraprese	ESRS G1 G1-4 §25	2.2; 5.3

GRI STANDARD	ERS STANDARD	PARAGRAFI	
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	ESRS E5 E5-4 §31 (a)	5.1
	301-2 Materiali di input riciclati utilizzati	ESRS E5 E5-4 §31 (c)	5.1
	301-3 Prodotti di recupero e loro materiali di imballaggio	ESRS 1 §AR 16	NA
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	ESRS E1 E1-5 §37; §38; §AR 32 (a), (c), (e) e (f)	5.1
	302-3 Intensità energetica	ESRS E1 E1-5 §40 to §42	5.1
	302-4 Riduzione del consumo di energia	ESRS 1 §AR 16	5.1
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	ESRS 2 SBM-3 §48 (a); MDR-T §80 (f); ESRS E3 §8 (a); §AR 15 (a); E3-2 §15, §AR 20	5.1
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico dell'acqua	ESRS E2 E2-3 §24	5.1
	303-3 Prelievo idrico	ESRS 1 §AR 16	5.1
	303-4 Scarichi idrici	ESRS 1 §AR 16	5.1
	303-5 Consumo idrico	ESRS E3 E3-4 §28 (a), (b), (d) e (e)	5.1
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, affittati, gestiti in o adiacenti ad aree protette e aree ad alto valore di biodiversità al di fuori delle aree protette	ESRS E4 §16 (a) i; §19 (a); E4-5 §35	NA
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	ESRS E4 E4-5 §35, §38, §39, §40 (a) e (c)	NA
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (scope 1)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (a); §46; §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; AR §43 (c) to (d)	5.1
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (scope 2)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (b); §46; §49; §50; §AR 25 (b) e (c); §AR 39 (a) a (d); §AR 40; §AR 45 (a), (c), (d), e (f)	5.1
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (scope 3)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (c); §51; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) a (d); §AR 46 (a) (i) a (k)	5.1

GRI STANDARD		ERS STANDARD	PARAGRAFI
	305-5 Riduzione emissioni GHG	ESRS E1 E1-3 §29 (b); E1-4 §34 (c); §AR 25 (b) e (c); E1-7 §56	5.1
	305-6 Emissioni sostanze che impoveriscono lo strato di ozono	ESRS 1 §AR 16	5.1
	305-7 Emissioni di Nox, SOx e altre emissioni significative	ESRS E2 E2-4 §28 (a); §30 (b) e (c); §31; §AR 21; §AR 26	NA
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti	ESRS 2 SBM-3 §48 (a), (c) ii e iv; ESRS E5 E5-4 §30	5.1
	306-2 Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	ESRS E5 E5-2 §17 and §20 (e) e (f); E5-5 §40 e §AR 33 (c)	5.1
	306-3 Produzione rifiuti	ESRS E5 E5-5 §37 (a), §38 a §40	5.1
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	ESRS E5 E5-5 §37 (b), §38 e §40	5.1
	306-5 Rifiuti avviati a smaltimento	ESRS E5 E5-5 §37 (b), §38 e §40	5.1
GRI 306 Effluenti e scarichi 2016	306-3 Scarichi idrici	ESRS 1 §AR 16	5.1
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a screening utilizzando criteri ambientali	ESRS G1 G1-2 §15 (b)	2.3.3
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di approvvigionamento e azioni intraprese	ESRS 2 SBM-3 §48 (c) i e iv	2.3.3
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	ESRS S1 S1-6 §50 (c)	5.2
	401-2 Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time	ESRS S1 S1-11 §74; §75; §AR 75	4.1.2
	401-3 Congedo parentale	ESRS S1 S1-15 §93	5.2

GRI STANDARD		ERS STANDARD	PARAGRAFI
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	ESRS S1 S1-3 §32 (b) e §33	5.2
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagine sugli incidenti	ESRS 1 §AR 16	4.4
	403-3 Servizi di salute sul lavoro	ESRS 1 §AR 16	4.4
	403-4 Partecipazione dei lavoratori, consultazione e comunicazione sulla salute e la sicurezza sul lavoro	ESRS 1 §AR 16	4.4
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e la sicurezza sul lavoro	ESRS 1 §AR 16	4.4
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	ESRS 1 §AR 16	4.4
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e la sicurezza sul lavoro direttamente collegati alle relazioni commerciali	ESRS S2 S2-4 §32 (a)	4.4
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	ESRS S1 S1-14 §88 (a); §90	4.4
	403-9 Infortuni sul lavoro	ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) and (c); §AR 82	5.2
	403-10 Malattie professionali	ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) e (d); §89; §AR 82	5.2
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua	ESRS S1 S1-13 §83 (b) and §84	5.2
	404-2 Programmi per migliorare le competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	ESRS S1 S1-1 §AR 17 (h)	5.2
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	ESRS S1 S1-13 §83 (a) and §84	5.2

GRI STANDARD		ERS STANDARD	PARAGRAFI
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità tra gli organi di governo e tra i dipendenti	ESRS 2 GOV-1 §21 (d); ESRS S1 S1-6 §50 (a); S1-9 §66 (a) (b); S1-12 §79	5.2
	405-2 Rapporto tra stipendio base e retribuzione tra donne e uomini	ESRS S1 S1-16 §97 and §98	5.2
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	ESRS S1 S1-17 §97, §103 (a), §AR 103	5.2
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1 Operatori e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva può essere a rischio	ESRS 1 §AR 16	5.2
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1 Operatori e fornitori a rischio significativo di incidenti di lavoro minorile	ESRS S1 §14 (g); S1-1 §22 ESRS S2 §11 (b); S2-1 §18	5.2
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio	409-1 Operatori e fornitori a rischio significativo di incidenti di lavoro forzato o obbligatorio	ESRS S1 §14 (f); S1-1 §22 ESRS S2 §11 (b); S2-1 §18 ESRS S3 §9 (b); S3-1 §	5.2
GRI 410: Pratiche di sicurezza 2016	410-1 Personale di sicurezza addestrato in politiche o procedure sui diritti umani	ESRS 1 §AR 16	NA
GRI 411: Rights of Indigenous Peoples 2016	411-1 Incidenti di violazioni che coinvolgono i diritti delle popolazioni indigene	ESRS S3 S3-1 §16 (c), AR 12; S3-4 §30, §32 (b), §33 (b), §36	NA
GRI 413: Comunità Locali 2016	413-1 Operazioni con coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	ESRS S3 S3-2 §19; S3-3 §25; S3-4 §AR 34 (c)	4.2; 4.3
	413-2 Operazioni con significativi impatti negativi effettivi e potenziali sulle comunità locali	ESRS 2 SBM-3 48 (c); ESRS S3 §9 (a) i e (b)	4.2; 4.3
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a screening utilizzando criteri sociali	ESRS G1 G1-2 §15 (b)	2.3.3
	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di approvvigionamento e azioni intraprese	ESRS 2 SBM-3 §48 (c) i e iv	2.2; 2.3.3

GRI STANDARD		ERS STANDARD	PARAGRAFI
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza delle categorie di prodotti e servizi	ESRS 1 §AR 16	4.2
	416-2 Incidenti di non conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	ESRS S4 S4-4 §35	4.2
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti per le informazioni e l'etichettatura di prodotti e servizi	ESRS 1 §AR 16	4.2
	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	ESRS S4 S4-4 §35	5.3
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	ESRS S4 S4-4 §35	5.3
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dati dei clienti	ESRS S4 S4-3 §AR 23; S4-4 §35	5.3
GRI 419 Conformità socioeconomica	419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	---	5.3

